

Allegato A: Schede

A – Allestimento cantiere

A.1	RECINZIONE – DELIMITAZIONE AREE (stoccaggio, deposito o altre)
<i>Descrizione</i>	<p>Verrà utilizzata la recinzione in materiale sintetico o metallico solidamente legata ai montanti in ogni luogo in cui sia possibile, per conformazione o per la lavorazione; l'eventuale recinzione esistente a lato del cantiere può essere utilizzata previa autorizzazione del CSE e della proprietà. Verranno utilizzati gli ingressi pedonale e carraio da carreggiata come da Planimetria di cantiere.</p> <p>Se il cantiere avrà durata superiore alla giornata si verificherà il buon funzionamento dei lucchetti di chiusura al fine di impedire l'accesso al cantiere di persone estranee. Il datore di lavoro in persona o attraverso il suo preposto si dovrà assicurare della chiusura di tali passaggi a fine giornata.</p>
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, autocarro, semaforo semovente da cantiere.
<i>Rischi</i>	– abrasione, pizzicamento, investimento.
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	– le attrezzature e i materiali dovranno essere scaricati dal lato destro dell'autocarro o da quello posteriore e posizionati dall'interno del cantiere per evitare di invadere la carreggiata e il connesso rischio investimento
<i>DPI</i>	– guanti – Abbigliamento ad alta visibilità

A.2	DELIMITAZIONE AREE SU CARREGGIATA (barriere mobili)
<i>Descrizione</i>	<p>Le barriere mobili saranno utilizzate nell'impossibilità di recintare il cantiere a causa della conformazione del luogo o per la durata ridotta e il tipo di lavorazione.</p> <p>Le barriere e le segnalazioni devono essere scaricate in prossimità del cantiere</p>
<i>Attrezzature e</i>	Attrezzi manuali, autocarro, semaforo semovente da cantiere.

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

<i>macchinari</i>	
<i>Rischi</i>	– abrasione, pizzicamento, investimento.
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	– le attrezzature e i materiali dovranno essere scaricati dal lato destro dell'autocarro e posizionati dall'interno del cantiere per evitare di invadere la carreggiata e il connesso rischi investimento
<i>DPI</i>	– guanti – Abbigliamento ad alta visibilità

A.3	IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE
<i>Descrizione</i>	<p>Se necessario sarà realizzato un impianto elettrico di cantiere allacciato direttamente alla rete distributrice con salvavita già presente. Il quadro elettrico sarà posizionato in posizione protetta e accessibile come da planimetria allegata.</p> <p>Il quadro elettrico e il materiale utilizzato dovrà rispettare il DM 37 del 2008 e normativa vigente.</p> <p>In alternativa si userà un gruppo elettrogeno autonomo e si opererà con le stesse modalità di sicurezza. Tale gruppo deve essere posizionato in modo da non convogliare i fumi di scarico verso l'area di lavoro o altre persone.</p>
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, trapano avvitatore
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – elettrocuzione /folgorazione – ustione – tagli, abrasioni, punture – impatti e compressioni – inciampamento e caduta a livello
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – si dovrà lavorare sull'impianto senza tensione – i cavi dovranno essere posizionati in maniera tale da non intralciare la carreggiata, il passaggio e creare rischi di inciampo e caduta a livello e in modo da evitare l'usura meccanica – l'attrezzatura dovrà essere posizionata in maniera tale da non intralciare il passaggio e le vie di fuga – utilizzare utensili manuali antifolgorazione

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

DPI	<ul style="list-style-type: none"> – guanti idonei antifulgorazione – scarpe antinfortunistica con suola isolante – Abbigliamento ad alta visibilità
------------	---

A.4	CARTELLONISTICA
<i>Descrizione</i>	La cartellonistica verrà posta all'entrata del cantiere ben visibile dalla strada, se necessario integrata da semaforo semovente. Verranno ripetuti dei cartelli di rischio in prossimità delle rispettive aree di lavoro.
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, trapano avvitatore, semaforo semovente da cantiere.
<i>Rischi</i>	– rischio taglio, puntura, abrasione, pizzicamento
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	– le attrezzature e i materiali dovranno essere scaricati dal lato destro dell'autocarro e posizionati dall'interno del cantiere per evitare di invadere la carreggiata e il connesso rischi investimento
DPI	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – Abbigliamento ad alta visibilità

A.5	POSA WC - SPOGLIATOIO
<i>Descrizione</i>	Se necessario e solo nel caso di cantieri della durata maggiore della giornata, sarà posizionato uno spogliatoio prefabbricato con WC all'interno dell'area di cantiere, come da planimetria allegata. L'intera struttura sarà consegnata già montata e pronta all'uso, salvo per il collegamento con l'impianto elettrico di cantiere
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, trapano avvitatore, Autocarro con gru
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – caduta di oggetti dall'alto – schiacciamento – tagli, abrasioni, punture, pizzicamento
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione tramite apposita cartellonistica del pericolo caduta oggetti dall'alto – mantenere ordine e pulizia per avere condizioni stabili di sicurezza

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

DPI	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – Abbigliamento ad alta visibilità
------------	--

A.6	INSTALLAZIONE/USO BETONIERA
Descrizione	Verrà posizionata una betoniera all'interno dell'area di cantiere, come da planimetria allegata. La betoniera anche se munita di ruote non dovrà essere sospinta o spostata sulla carreggiata e comunque all'esterno della delimitazione del cantiere.
Rischi	<ul style="list-style-type: none"> – caduta di oggetti dall'alto – inciampamento – schiacciamento – tagli, abrasioni, punture, pizzicamento
Attrezzature e macchinari	Attrezzi manuali, Autocarro con gru, Betoniera
Misure e procedure di prevenzione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione tramite apposita cartellonistica del pericolo caduta oggetti dall'alto – mantenere ordine e pulizia per avere condizioni stabili di sicurezza
DPI	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – Abbigliamento ad alta visibilità

A.7	MONTAGGIO PARAPETTI
Descrizione	Nel caso in cui si debba operare uno scavo più profondo di 2,00 metri sarà inserito un parapetto in legno e/o tubi e giunti o altro materiale idoneo. Il montaggio avverrà tramite l'uso di appositi DPI solidamente ancorati.
Rischi	<ul style="list-style-type: none"> – caduta di oggetti dall'alto – caduta dall'alto – tagli, abrasioni, punture – schiacciamento
Attrezzature e	Attrezzi manuali, Autocarro con gru.

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

<i>macchinari</i>	
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – segnalazione tramite apposita cartellonistica del pericolo caduta oggetti dall'alto – mantenere ordine e pulizia per avere condizioni stabili di sicurezza – è vietato l'accesso in prossimità dello scavo prima della fine del montaggio e in assenza di DPI (imbragatura con cordino)
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – scarpe antinfortunistica – guanti – caschetto – imbragatura e cordino – Abbigliamento ad alta visibilità

B – Demolizioni e rimozioni

<i>B.1</i>	DEMOLIZIONE MANUFATTI IN CLS E METALLICI
<i>Descrizione</i>	<p>La demolizione dei manufatti avverrà prevalentemente a macchina per mezzo di martello pneumatico. Prima dell'inizio delle demolizioni si dovrà verificare che non esistano eventuali impianti lesionabili all'interno dei manufatti.</p> <p>Vista la ridotta entità delle demolizioni non sono previsti teli paraurumore, inoltre tale lavorazione non dovrà dare luogo a inquinamento da polveri all'esterno del cantiere.</p> <p>Nel caso in cui la lavorazione dia luogo a polveri in sospensione e tale problema non sia ovviabile con getto di acqua, sarà obbligatorio l'uso delle mascherine antipolvere.</p>
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – caduta dall'alto – caduta di oggetti dall'alto – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – schiacciamento – elettrocuzione /folgorazione

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

	<ul style="list-style-type: none"> – lesioni apparato uditivo – lesioni organi visivi da schegge – intossicazione da polveri – movimentazione manuale dei carichi
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Autocarro, Pala meccanica, Fiamma ossidrica, Flessibile
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – è vietata la presenza degli operai non addetti ai macchinari nel campo di azione delle macchine operatrici – le demolizioni avverranno con ordine un ambiente per volta e operando con i macchinari in modo da ottenere macerie di dimensioni ridotte e peso non superiore a 10 kg al pezzo – i materiali di risulta dovranno essere allontanati man mano che vengono effettuate le lavorazioni e non accumulati in prossimità dello scavo – i materiali di risulta non dovranno in nessun modo interferire o cadere sul cavo di alimentazione dei macchinari utilizzati – divieto di deposito sul ponteggio di qualsiasi materiale e/o attrezzatura non strettamente necessaria alla lavorazione – se le attività comportano esposizione al rumore superiore a 85 dBA il lavoratore dovrà fare uso di cuffie auricolari idonee
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – caschetto – cuffie antirumore – mascherina antipolvere – occhiali antischegge – imbragatura (se necessaria) – Abbigliamento ad alta visibilità

B.2	SCAVI
<i>Descrizione</i>	Gli scavi previsti sono quelli necessari alla rimozione di reti esistenti e/o al passaggio dei nuovi impianti. Tali scavi saranno realizzati

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

	<p>meccanicamente ove possibile oppure a mano in prossimità degli edifici esistenti e nelle parti non raggiungibili dai macchinari.</p> <p>Sono previsti rinforzi e armature delle trincee nei casi che verranno specificati nella planimetria di cantiere e nel PSC; nel caso si dovesse provvedere puntualmente a scavi di profondità maggiore si provvederà a predisporre accorgimenti anti seppellimento e transennature o uso di DPI previo accordo con il CSE (vedere punti precedenti).</p>
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Autocarro, Pala meccanica
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – caduta dall'alto – caduta di oggetti dall'alto – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – schiacciamento – seppellimento – lesioni apparato uditivo – lesioni organi visivi da schegge – intossicazione da polveri – movimentazione manuale dei carichi
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – è vietata la presenza degli operai non addetti ai macchinari nel campo di azione delle macchine operatrici – gli scavi avverranno con ordine un edificio per volta e operando con i macchinari in modo da ottenere materiale di risulta di dimensioni ridotte e peso non superiore a 10 kg al pezzo – i materiali di risulta dovranno essere allontanati man mano che vengono effettuate le lavorazioni e non accumulati – gli scavi in prossimità delle murature esistenti saranno iniziati dopo il puntellamento delle stesse, ove necessario, e saranno proseguiti parallelamente al controllo sulla stabilità delle murature – se le attività comportano esposizione al rumore superiore a 85 dBA il lavoratore dovrà fare uso di cuffie auricolari idonee
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – caschetto – cuffie auricolari (se necessario)

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

	<ul style="list-style-type: none"> – mascherina antipolvere – occhiali antischegge – imbragatura (se necessaria) – Abbigliamento ad alta visibilità
--	---

B.3	PUNTELLAMENTO SCAVI
<i>Descrizione</i>	Dopo l'effettuazione di scavo a profondità maggiori di 1,5 m o comunque a profondità superiori a quelle previste dalla normativa in assenza di puntellamento, si dovrà sostenere le pareti dello scavo con mezzi idonei e secondo normativa.
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – caduta di oggetti dall'alto – seppellimento – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – elettrocuzione /folgorazione – lesioni apparato uditivo – lesioni organi visivi da schegge – intossicazione da polveri
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Autocarro, Attrezzature per puntellamento
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – è vietata la presenza degli operai non addetti ai macchinari nel campo di azione delle macchine operatrici – i materiali di risulta dovranno essere allontanati man mano che vengono effettuate le lavorazioni e non accumulati al piano – i materiali di risulta non dovranno in nessun modo interferire o cadere sul cavo di alimentazione dei macchinari utilizzati – è vietata la presenza degli operai non addetti al puntellamento in prossimità dell'area di lavoro
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – caschetto – cuffie auricolari (se necessario) – mascherina antipolvere

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

	<ul style="list-style-type: none"> – occhiali antischegge – Abbigliamento ad alta visibilità
--	--

B.4	RIMOZIONE IMPIANTI
<i>Descrizione</i>	Prima dell'inizio delle rimozioni si dovrà verificare che gli impianti all'interno delle pareti e dei sottofondi non siano più in uso o in tensione. Essa potrà avvenire indifferentemente con mezzi manuali o meccanici
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – elettrocuzione /folgorazione – lesioni apparato uditivo – lesioni organi visivi da schegge – intossicazione da polveri
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Autocarro, Fiamma ossidrica, Flessibile
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – è vietata la presenza degli operai non addetti ai macchinari nel campo di azione delle macchine operatrici – I materiali di risulta dovranno essere allontanati man mano che vengono effettuate le lavorazioni e non accumulati al piano – i materiali di risulta non dovranno in nessun modo interferire o cadere sul cavo di alimentazione dei macchinari utilizzati – se le attività comportano esposizione al rumore superiore a 85 dBA il lavoratore dovrà fare uso di cuffie auricolari idonee
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – cuffie auricolari (se necessario) – mascherina antipolvere – occhiali antischegge – Abbigliamento ad alta visibilità

C – Realizzazione nuove strutture in cls

C.1	CASSERATURE
<i>Descrizione</i>	Saranno realizzate casserature per la formazione di manufatti in cls.
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – caduta dall'alto – caduta di oggetti dall'alto – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – inciampamento e caduta a livello
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Autocarro, Sega circolare
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – il montaggio e lo smontaggio delle casserature avverrà, in ogni caso, con ordine ed evitando il passaggio di personale al di sotto di materiali sospesi – le attrezzature meccaniche per la realizzazione delle parti (sega circolare) dovranno essere posizionate in zona protetta in modo da non interferire con il montaggio delle casserature – divieto di deposito sull'impalcato di qualsiasi materiale e/o attrezzatura non strettamente necessario alle lavorazioni – è vietato il lancio di qualsiasi oggetto da una quota maggiore a una minore
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – caschetto – imbragatura (all'occorrenza) – Abbigliamento ad alta visibilità

C.2	POSA FERRI
<i>Descrizione</i>	<p>Saranno posati ferri e reti elettrosaldate per la formazione di manufatti in cls, secondo gli schemi di progetto e le indicazioni del direttore lavori opere strutturali.</p> <p>I ferri principali saranno piegati e tagliati in officina e unicamente posizionati all'interno del cantiere; eventuali ferri di piccole dimensioni</p>

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

	potranno essere modellati in loco.
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – caduta dall'alto – caduta di oggetti dall'alto – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – schiacciamento – inciampamento e caduta a livello – movimentazione manuale dei carichi
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Autocarro, Fiamma ossidrica, Flessibile, piegaferri
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – la posa dei ferri avverrà, in ogni caso, con ordine ed evitando il passaggio di personale al di sotto di materiali sospesi – le attrezzature meccaniche per la eventuale realizzazione delle parti (piegaferri) dovranno essere posizionate in zona protetta in modo da non interferire con il montaggio delle armature e dovranno essere usate con le apposite protezioni – le gabbie e le reti che saranno stoccate in cantiere, dovranno essere adeguatamente protette, posizionate in modo stabile e di facile spostamento – l'eventuale movimentazione manuale dei ferri dovrà seguire le indicazioni generali delle leggi vigenti e riportate in PSC – le protezioni contro la caduta dall'alto dal margine laterale dell'impalcato devono essere montate contemporaneamente all'impalcato e non saranno rimosse allo smontaggio dello stesso – divieto di deposito sull'impalcato di qualsiasi materiale e/o attrezzatura non strettamente necessario alle lavorazioni – è vietato il lancio di qualsiasi oggetto da una quota maggiore a una minore
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – caschetto – occhiali di sicurezza per flessibile – imbragatura (all'occorrenza) – Abbigliamento ad alta visibilità

C.3	GETTO CLS
<i>Descrizione</i>	<p>I getti in cls riguarderanno la formazione di manufatti in cls armato, caldane e sottofondi nel cantiere in generale.</p> <p>Il cls sarà fornito da centrale di betonaggio tramite autobetoniera e gettato tramite pompa oppure lavorato in loco; getti di rifinitura e parti minori saranno realizzate con betoniera presente in cantiere e gettati a mano.</p>
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Autocarro, Betoniera, Vibratore per cls
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – caduta dall'alto – caduta di oggetti dall'alto – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – inciampamento e caduta a livello – movimentazione manuale dei carichi – contatto con agenti chimici – vibrazioni
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – il getto avverrà, in ogni caso, con ordine ed evitando il passaggio di personale al di sotto di materiali sospesi – durante il getto, l'autobetoniera dovrà essere posizionata in zona protetta in modo da non interferire con gli apprestamenti di cantiere – prima di procedere all'uso di prodotti disarmanti si dovrà consultare la scheda di sicurezza e seguirne scrupolosamente le indicazioni – i ferri di ripresa dovranno essere protetti mediante capellotti o piegati ad occhiello in modo da non costituire pericolo – l'uso del vibratore per cls sarà limitato nel tempo, causa le ridotte dimensioni dei getti – le protezioni contro la caduta dall'alto dal margine laterale dell'impalcato devono essere montate contemporaneamente all'impalcato e non saranno rimosse allo smontaggio dello stesso – divieto di deposito sull'impalcato di qualsiasi materiale e/o attrezzatura non strettamente necessario alle lavorazioni – è vietato il lancio di qualsiasi oggetto da una quota maggiore a una minore

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – caschetto – occhiali antischegge – imbragatura (all'occorrenza) – Abbigliamento ad alta visibilità
------------	---

D – Realizzazione nuovi impianti, pulizie e ispezioni

<i>D.1</i>	POSA CONDOTTE E POZZETTI
<i>Descrizione</i>	I nuovi impianti saranno posati previa rimozione di quelli vecchi e pulizia del sedime, secondo gli schemi di progetto.
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – movimentazione carichi – ustione – tagli, abrasioni, punture – impatti e compressioni – inciampamento e caduta a livello
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Autocarro con gru, Fiamma ossidrica, Flessibile, pala meccanica
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – l'attrezzatura e i materiali dovranno essere posizionati in maniera tale da non intralciare il passaggio e le vie di fuga – non si dovranno movimentare manualmente materiali del peso superiore a 30 kg
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – caschetto – occhiali di sicurezza per flessibile – Abbigliamento ad alta visibilità

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

D.2	LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI
<i>Descrizione</i>	<p>I lavori in ambienti confinati devono essere segnalati al CSE se non previsti e dovranno essere limitati al minimo.</p> <p>Sono previsti rinforzi e armature delle trincee nei casi che verranno specificati nella planimetria di cantiere e nel PSC; nel caso si dovesse provvedere puntualmente a scavi di profondità si provvederà a predisporre accorgimenti antiseppellimento e procedure di sicurezza ad hoc e/o uso di DPI specifici, previo accordo con il CSE.</p>
<i>Attrezzature e macchinari</i>	<p>Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Autocarro, Pala meccanica, Compressore, Attrezzature di spurgo, videocamera da ispezione.</p>
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – caduta dall'alto – caduta di oggetti dall'alto – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – schiacciamento – seppellimento – lesioni apparato uditivo – lesioni organi visivi da schegge – intossicazione da polveri – intossicazione per inalazione vapori – annegamento – movimentazione manuale dei carichi
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – è vietato operare con un solo operatore (mono-operatore) – è vietata la presenza degli operai non addetti ai macchinari nel campo di azione delle macchine operatrici – è vietato operare in ambienti confinati senza l'ausilio di almeno altri 2 operatori – i materiali di risulta dovranno essere allontanati man mano che vengono effettuate le lavorazioni e non accumulati – se le attività comportano esposizione al rumore superiore a 85 dBA il lavoratore dovrà fare uso di cuffie auricolari idonee
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – caschetto

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

	<ul style="list-style-type: none"> – cuffie auricolari (se necessario) – mascherina antipolvere – occhiali antischegge – respiratore (se necessario) – imbragatura (se necessaria) – Abbigliamento ad alta visibilità
--	---

Vedere nota a pag. 20 del presente allegato A

D.3	SPURGH E PULIZIE IMPIANTI (Compreso videoispezione)
<i>Descrizione</i>	<p>Le pulizie o gli spurghi devono avvenire interamente dall'esterno salvo casi eccezionali concordati con il CSE (vedi punto D.2).</p> <p>Il contatto con i materiali contenuti all'interno delle condotte dovrà essere ridotto al minimo e gli operatori dovranno essere sempre protetti con gli appositi DPI.</p> <p>Nel caso in cui le condotte debbano essere interrotte a monte da un'altra squadra di operatori è necessaria una riunione di coordinamento con il CSE.</p>
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Autocarro, Pala meccanica, Compressore, Attrezzature di spurgo, videocamera da ispezione.
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – schiacciamento – seppellimento – lesioni apparato uditivo – lesioni organi visivi da schegge – intossicazione da polveri – intossicazione per inalazione vapori – contaminazione da agenti biologici – movimentazione manuale dei carichi
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – è vietato operare con un solo operatore (mono-operatore) – è vietata la presenza degli operai non addetti ai macchinari nel campo di azione delle macchine operatrici – è vietato operare in ambienti confinati senza l'ausilio di almeno altri 2 operatori

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

	<ul style="list-style-type: none"> – gli scavi avverranno con ordine un impianto per volta e operando con i macchinari in modo da ottenere materiale di risulta di dimensioni ridotte – i materiali di risulta dovranno essere allontanati man mano che vengono effettuate le lavorazioni e non accumulati – se le attività comportano esposizione al rumore superiore a 85 dBA i lavoratori dovranno fare uso di cuffie auricolari idonee
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica / stivali – tuta monouso – caschetto – cuffie auricolari (se necessario) – mascherina antipolvere o anticontaminazione – occhiali antischegge – respiratore (se necessario) – imbragatura (se necessaria) – Abbigliamento ad alta visibilità

Vedere nota a pag. 20 del presente allegato A

E – Ripristini e lavori stradali

<i>E. 1</i>	REINTERRI
<i>Descrizione</i>	Gli scavi dovranno essere interamente ricoperti con materiale stoccato in cantiere o portato dall'esterno.
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – caduta di oggetti dall'alto – caduta dall'alto
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Autocarro, Pala meccanica
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	– divieto di posizionamento di qualsiasi oggetto sul tragitto dal luogo di stoccaggio materiali al reinterro

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – imbragatura (se necessario) – Abbigliamento ad alta visibilità
------------	---

E.2	RIPRISTINO MANTO STRADALE
<i>Descrizione</i>	Le pavimentazioni stradali saranno ripristinate a regola d'arte con gli stesi materiali.
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – ustione – inciampamento e caduta a livello – intossicazione da polveri o inalazione vapori – lesioni apparato uditivo
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Autocarro, Pala meccanica, Rullo compattatore, Attrezzature per realizzazione bitume
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – i materiali di risulta non dovranno in nessun modo interferire o cadere sul cavo di alimentazione dei macchinari utilizzati – Se le attività comportano esposizione al rumore superiore a 85 dBA il lavoratore dovrà fare uso di cuffie auricolari idonee
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – mascherina antipolvere – cuffie auricolari (se necessario) – Abbigliamento ad alta visibilità

E.3	FINITURE SEDIME STRADALE
<i>Descrizione</i>	Il manto stradale e i manufatti ad essa connessa (segnali, guard-rail, etc.) dovranno essere riposizionati nello stesso luogo da dove sono stati rimossi.
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – taglio, puntura, abrasione, pizzicamento – lesioni apparato uditivo

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, Autocarro, Pala meccanica.
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – i materiali di risulta non dovranno in nessun modo interferire o cadere sul cavo di alimentazione dei macchinari utilizzati – se le attività comportano esposizione al rumore superiore a 85 dBA il lavoratore dovrà fare uso di cuffie auricolari idonee
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – mascherina antipolvere – cuffie auricolari (se necessario) – Abbigliamento ad alta visibilità

F – Smontaggio cantiere

<i>F.1</i>	SMONTAGGIO ATTREZZATURE FISSE
<i>Descrizione</i>	Le attrezzature fisse saranno smontate per prime ed allontanate dal cantiere prima di passare alla fase successiva.
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – inciampamento – caduta di oggetti dall'alto – schiacciamento – tagli, abrasioni, punture, pizzicamento
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, trapano avvitatore, Autocarro con gru, betoniera
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	– mantenere ordine e pulizia per avere condizioni stabili di sicurezza
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti – scarpe antinfortunistica – Abbigliamento ad alta visibilità

F.2	SMONTAGGIO IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE
<i>Descrizione</i>	L'impianto elettrico sarà smontato dopo aver verificato la conclusione di tutte le lavorazioni che necessitano di collegamento con rete elettrica. Il quadro elettrico e il materiale utilizzato dovrà rispettare il DM 37 del 2008 e la normativa vigente.
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – elettrocuzione /folgorazione – ustione – tagli, abrasioni, punture – impatti e compressioni – inciampamento e caduta a livello
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, trapano avvitatore
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – si dovrà lavorare sull'impianto senza tensione – utilizzare utensili manuali antifolgorazione – divieto assoluto di usare le prese domestiche per qualsiasi lavorazione
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti idonei antifolgorazione – scarpe antinfortunistica con suola isolante

F.3	SMONTAGGIO RECINZIONI E SEGNALAZIONI
<i>Descrizione</i>	La recinzione sarà smontata ad ultimazione delle lavorazioni e prima della rimozione delle segnalazioni. Se necessario sarà posizionato un operatore all'esterno del cantiere per renderlo visibile durante le fasi di smontaggio
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – inciampamento – tagli, abrasioni, punture, pizzicamento
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali, autocarro, semaforo semovente da cantiere.
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	<ul style="list-style-type: none"> – mantenere ordine e pulizia per avere condizioni stabili di sicurezza – le attrezzature e i materiali dovranno essere caricati dal lato destro dell'autocarro o dal lato posteriore e posizionati dall'interno del cantiere per evitare di invadere la carreggiata e il connesso rischio investimento
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – guanti

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

	<ul style="list-style-type: none"> – scarpe antinfortunistica – Abbigliamento ad alta visibilità
--	--

F.4	PULIZIA SITO
<i>Descrizione</i>	Il sito dovrà essere riconsegnato al pubblico passaggio nelle stesse condizioni di agibilità in cui è stato rilevato.
<i>Rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – inciampamento e caduta a livello – tagli, abrasioni, punture
<i>Attrezzature e macchinari</i>	Attrezzi manuali
<i>Misure e procedure di prevenzione del rischio</i>	– mantenere ordine e pulizia per avere condizioni stabili di sicurezza
<i>DPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – scarpe antinfortunistica – guanti

Nota: di seguito si riporta, a titolo indicativo e di completamento, parte dell'allegato C del contratto d'appalto, contenente il fascicolo rischi specifici per pulizia, spurgo e videoispezione delle reti fognarie.

Le indicazioni contenute nelle seguenti schede dovranno essere considerate di completamento alle schede del PSC e applicate in maniera puntuale e inderogabile.

1. INFORMAZIONI GENERALI

L'Appaltatore, durante tutte le fasi di lavoro, installazione e montaggio, dovrà provvedere di propria iniziativa all'osservanza di tutte le misure previste dalla vigente normativa al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, comprendendosi in tal senso anche i lavoratori di società terze non operanti nell'ambito dei lavori previsti da tale appalto; l'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile dei rischi connessi alla propria specifica attività o dei danni a persone e/o cose che derivassero da operazioni

svolte dal proprio personale con negligenza, imperizia o di cui sia mancata la preventiva informazione al Responsabile del Servizio Fognature.

2. RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO E MISURE PREVENTIVE DA ATTUARE

In questo paragrafo si esaminano i rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto al fine di informare l'appaltatore della presenza di tali rischi all'interno delle aree di lavoro.

FATTORE DI RISCHIO	Rischio biologico Rischio di contatto e contaminazione da parte di materiali biologicamente attivi (fanghi, liquami, aerosol) che possono provocare infezioni anche di forma virale
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> - far utilizzare al personale tutti i DPI opportuni, così come previsto dalla vigente normativa, in particolare in relazione a lavori che comportino il rischio derivato dal possibile contatto e/o ingestione di materiali biologici: <ul style="list-style-type: none"> • guanti di protezione • stivali • facciali filtranti e/o maschere • tute monouso; - far rispettare dal personale i seguenti divieti / obblighi: <ul style="list-style-type: none"> • divieto di fumare durante il lavoro; • divieto di assumere cibi e bevande personali durante il lavoro; • obbligo di lavarsi e cambiarsi gli abiti da lavoro contaminati da liquami e/o fanghi al termine del servizio nonché prima della pausa mensa; • utilizzare tutte le precauzioni possibili per evitare contatti accidentali con materiali, fanghi o liquidi infetti; • seguire le consuete norme di igiene personale
FATTORE DI RISCHIO	Cadute a livello, scivolamento, inciampo, urto contro ostacoli. Possibile presenza di versamenti d'acqua e pavimentazioni scivolose in genere. Possibile presenza di condotte ed attrezzi. Pozzetti aperti.
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare percorsi di transito da utilizzare. • Segnalare tempestivamente la presenza di ostacoli ed impedimenti.
	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione, recinzione ed evidenza (con idonea segnaletica di sicurezza) di eventuali zone del suolo e/o di passaggio dissestate e/o temporaneamente non

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

	<p>praticabili/utilizzabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ogni apertura al suolo (es. pozzetti), anche se temporanea, viene adeguatamente recintata e debitamente evidenziata con idonea segnaletica di sicurezza; · Divieto di posizionare, anche temporaneamente condutture elettriche e/o tubazioni flessibili per acqua, aria compressa, aspirazione non adeguatamente protette contro l'inciampo nei luoghi di lavoro e di transito.
	<ul style="list-style-type: none"> · Calzature di sicurezza

FATTORE DI RISCHIO	Cadute in spazi confinati interrati (pozzetti, tombini e camere tecniche) nella fase di discesa/ascesa.
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Divieto di intervento di mono-operatore.</u> · Dove sono presenti scale fisse o ancoraggi sicuri (pilastri, ancoraggi fissi ecc) è possibile scendere negli spazi confinati senza il rischio di caduta utilizzando un cordino retrattile EN 360 (vedere allegato in fondo al documento) ancorato al primo piolo della scala o agli ancoraggi anzidetti. · Risulta comunque necessario valutare attentamente la qualità delle scale presenti (in termini di solidità). · Dove non sono presenti scale è necessario provvedere ai mezzi di discesa (scale mobili) che dovranno comunque essere vincolate ad ancoraggi fissi. · Le scale devono essere del tipo estendibile. · Nel caso di pozzetti profondi, stretti e con presenza di acqua di livello variabile o con carenza di ossigeno è necessario essere dotati di sistemi di recupero tipo tripode. · Il tripode deve essere dotato di verricello elevatore di soccorso e deve essere efficiente e correttamente posizionato.
	<ul style="list-style-type: none"> · Gli operatori dovranno essere dotati di Imbracature EN 361, Cordini anticaduta (EN 360 o EN 353.2), Connettori, Scarpe, caschetto, guanti. (vedere allegato in fondo al documento) nonché torcia. · Il cordino retrattile EN 360 va ancorato al primo piolo della scala. In fase di entrata il cordino si estende dal piolo allo sterno dell'operatore e si accorcia man mano che scende nel tombino. Questa è la fase in cui vi è il maggior salto di caduta in caso di scivolamento (80 cm circa in caso di lancio nel tombino a vuoto) · Il cordino si ritrae fino a 0 cm dallo sterno quando l'operatore inizia a calarsi nel tombino e passa davanti all'ancoraggio.
FATTORI DI RISCHIO	Asfissia in luoghi in difetto di ossigeno e con presenza di miscele esplosive quali vasche, pozzetti, canali interrati

Piano di Sicurezza e Coordinamento – Allegato A: Schede
ACEA - aree omogenee 9, 11 e 18 dell'ato 3 torinese - anni 2017-2019. (lotto b)

MISURE	<ul style="list-style-type: none"> · L'accesso deve essere autorizzato dal Responsabile del Servizio Fognature. · <u>Divieto di intervento di mono operatore.</u> · Aprire i chiusini per far ventilare l'ambiente naturalmente. · Verificare la presenza di ossigeno o presenza di miscele esplosive mediante idonea strumentazione (rilevatori di ossigeno, esplosimetri) calati prima di scendere e tenuti con sé durante la discesa/ascesa e le operazioni in loco. · Utilizzare ventilatori portatili per aerare nel caso in cui sia strettamente necessario entrare e le condizioni idonee non si verifichino a seguito della semplice apertura del pozzetto. · Prestare attenzione alle proprie percezioni olfattive e di benessere respiratorio. · In caso di rilievo da parte dello strumento o per propria percezione che le condizioni ambientali non sono sicure abbandonare senza esitazione il sito. · Usare sistemi di recupero tipo tripode dotato di verricello elevatore di soccorso, efficiente e correttamente posizionato. · Utilizzo DPI opportuni (maschera con filtro nel caso di presenza di gas, tuta in tyvek, guanti impermeabili, imbragature, casco, ecc.). · Verificare la scadenza di filtri delle maschere
FATTORI DI RISCHIO	Annegamento in vasche, pozzetti, canali interrati per improvviso innalzamento livello causa mancata tenuta palloni otturatori o eventi meteorici
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> · L'accesso deve essere autorizzato dal Responsabile del Servizio Fognature. · <u>Divieto di intervento di mono operatore.</u> · Un addetto deve monitorare la situazione nel pozzetto di monte dove è posizionato il pallone otturatore o il setto di contenimento. · In caso di temporale sospendere l'attività. · Usare sistemi di recupero tipo tripode dotato di verricello elevatore di soccorso, efficiente e correttamente posizionato. · Utilizzo DPI opportuni (maschera con filtro, tuta in tyvek, guanti impermeabili, imbragature, stivali, casco ecc.).
FATTORI DI RISCHIO	Investimento di mezzi in movimento.
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> · Apposizione di opportuna segnaletica come prevista da codice della strada. · Uso indumenti ad alta visibilità

3. MISURE DI CARATTERE GENERALE

- divieto di effettuare manovre ed interruzioni su qualsiasi manufatto aziendale;
- divieto di riparare provvisoriamente manufatti danneggiati: avvisare i responsabili;
- divieto di abbandonare incustoditi attrezzature e prodotti in uso;
- divieto di abbandonare macerie, liquami e rifiuti in genere sui luoghi di lavoro;
- obbligo di rispettare la segnaletica stradale e le norme di circolazione.